

# Il film delle bambole nel paese delle meraviglie

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pestalozzi-Kalender**

Band (Jahr): **56 (1963)**

Heft [2]: **Schüler ; 50 anni per la gioventù**

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-989833>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Il contadino irascibile deriso dalla piccola patata.

## IL FILM DELLE BAMBOLE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Il nome di Hollywood è certamente noto a tutti. Si tratta del centro dell'industria del film, in California. Dove si trova invece «Dollywood»? La parola inglese «Dolly» si traduce «Bambola», perciò «Dollywood» viene a significare il paese delle bambole, di quel centro che si trova in Olanda, presso Amsterdam e che è appunto la città cinematografica delle bambole. L'Olandese Jopp Geesink è il creatore e l'animatore di Dollywood. Egli si dedicò dapprima come decoratore teatrale e disegnatore, a Parigi, dove ebbe l'ispirazione di usare le bambole per fare dei film. Già Walt Disney aveva realizzato qualche cosa in questo senso, ma Geesink seguì nuovi procedimenti, adottando vere e proprie bambole, anziché disegni animati.

Inventò per queste sue bambole storie nuove, azioni di brigantaggio, scene con principi e principesse. Questi suoi film incontrarono il favore del pubblico ed oggi sono molto apprezzati anche alla televisione. Joop Geesink, nel suo laboratorio, procede nel modo seguente: crea sempre nuove figure per il film. Se inizialmente era solo nella preparazione del materiale che gli occorreva,



Le bambole di «Dollywood» sono ordinate a centinaia sempre pronte per presentarsi alla ribalta.

oggi è coadiuvato da centinaia di persone: disegnatori, musicisti, sarti, decoratori, operatori cinematografici, un vero esercito di collaboratori intesi a realizzare un film, che a volte richiede un lavoro lungo e faticoso.

Una visita nello studio di Joop Geesink suscita visioni allegre. Si vedono persone seriamente intente a confezionare delle bambole e farle muovere in particolari ambienti, arredati in modo da adattarsi alle proporzioni delle «attrici». La preparazione di simili pellicole cinematografiche richiedono un meticoloso e lungo lavoro, che dev'essere consegnato in modo perfetto. C'è di buono che queste «piccole stelle» non si stancano, sono sempre pronte ad ogni richiamo, non percepiscono stipendio, nè supplementi di orario...

I film di Joop Geesink hanno incontrato il favore del grande pubblico ed entusiasmano tutti gli spettatori, am-



La principessa viene preparata per la prossima scena, nel suo sfarzoso letto regale.

mirati di poter seguire le scene, anche nei ritagli dei programmi preannunciati. Così il creatore di questo genere di cinematografia si rallegra ripensando ai primi passi di questa sua geniale trovata. W. K.



Attenzione! Tutto è pronto per iniziare la ripresa filmata. Tutti gli attori sono pazientissimi... si tratta di bambole.